

**CONSIGLIO COMUNALE DI VICENZA**

COMUNICATO STAMPA

**Spostiamo i seggi elettorali dalle scuole: è giunta l’ora!**

**Si dia avvio a una revisione complessiva delle sezioni, liberando il più possibile gli istituti scolastici.**

Sul territorio comunale sono attive 112 sezioni elettorali; il 90% di esse è insediato presso istituti scolastici, per lo più presso scuole primarie e secondarie di primo grado. In tutto sono 27 gli istituti scolastici che vengono chiusi ad ogni tornata elettorale, con grave disagio per migliaia di studenti e per le loro famiglie a causa della forzata interruzione delle lezioni.

“*È il momento di cambiare* – afferma la capogruppo dem Isabella Sala – *Le scuole sono ben distribuite su tutto il territorio comunale, e questo le rende dei luoghi ottimali per le sezioni elettorali, ma non sono le uniche possibilità.*”

“*Nel resto d’Europa si fa largo uso di spazi pubblici e privati; in alcuni paesi i seggi sono addirittura allestiti all’aperto* – ricorda il consigliere Spiller – *In città esistono spazi alternativi: centri civici e sedi decentrate, centri parrocchiali, sale polifunzionali, cinema e teatri, palestre e tensostrutture, ex scuole ed ex caserme, sedi di associazioni. Le palestre scolastiche, in particolar modo, garantiscono sia l’ampiezza degli spazi che il mantenimento delle sezioni nel medesimo luogo. Con uno studio attento e capillare si possono trovare numerose alternative: chi cerca trova!*”

Per il segretario del PD cittadino Formisano questo è il momento giusto per avviare una revisione complessiva delle sezioni: “*Non sono previste consultazioni fino alle politiche del 2023. Questo permette di avere a disposizione il tempo necessario per svolgere tutti gli accertamenti e informare i cittadini con congruo anticipo.*”

*“In questo anno di pandemia, con le scuole che aprono e chiudono a singhiozzo, abbiamo capito l’importanza di ogni singolo giorno di scuola* – è il commento finale di Chiara Pavan, insegnante – *L’obiettivo di liberare almeno il 50% delle scuole entro il 2023 è un obiettivo che riteniamo raggiungibile e, ormai, indispensabile.*”

Il tema del diritto allo studio è fortemente sentito anche dai Giovani Democratici: *“Noi studenti abbiamo sperimentato quanto sia deleteria, da un punto di vista didattico e umano, la discontinuità che ha caratterizzato il nostro percorso di studi in questi mesi* – dichiara Alvise Cogo *– Ogni giorno di scuola è prezioso e va tutelato: il futuro del Paese dipende anche dal futuro dei suoi cittadini più giovani.”*

Vicenza, 15 marzo 2021